

tuario e ha fatto celebrare la S. Messa dinanzi all'urna Santa per ottenere una grazia grande da S. Girolamo. Aiutiamola tutti con le nostre preghiere.

Riva Virginia in Redaelli di Somasca in ringraziamento a S. Girolamo per sé e nipoti offre L. 5.

Pellegrini Vittorio di Cisano offre per il Santuario L. 5.

Doria Annetta di Comun Nuovo invia elemosina per una Messa a S. Girolamo, la quale è stata già celebrata.

PICCOLA POSTA

D. G. S. Zorzino - Graditissimi suoi auguri ricambio *toto corde*.

P. A. B. - S. Salvador - Credo ab ia ricevuto giornalino. Tutti preghiamo per Lei e confratelli chiedendo ricambio notizie.

P. P. L. Bellinzona - Ricambio saluti auguri. Ricevi adesso giornoletto copie stabilite? Auguri onomastico.

P. Luigi Landini - Rapallo - Tanti auguri per il tuo onomastico. S. Luigi ti ottenga dal signore ogni grazia celeste.

P. L. Frumento - Nervi - Anche a te auguri fervidi per il tuo S. Luigi.

P. G. Zonta - Como - Gradisca cordiali auguri da me e P. Pascucci per suo onomastico.

P. P. Camperi - Roma - L'Apostolo S. Pietro di cui porta il nome con la sua mediazione le ottenga grazie e consolazioni spirituali e temporali.

Ego

AVVERTENZA

Nel numero precedente fu stampato sotto la data 28 Giugno: Digiuno e astinenza dalle carni. (Ciò per errore, perchè la *vigilia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo* per il nuovo Codice di Diritto Canonico non porta obbligo nè di digiuno nè di astinenza.

LA REDAZIONE

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Casiani 10 Maji 1927 Can. Aloisius Ruggieri - Visum ex del Ep.

Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo NEL MESE DI LUGLIO

FUNZIONI ORDINARIE

GIORNI FERIAALI.

Ore 5.30 - S. Messa letta
Ore 7.30 - S. Messa alla Valletta.
Ore 8 - Messa all'Altare del Santo con l'Urna scoperta.

GIORNI FESTIVI.

Ore 5.30 - Prima messa letta - Spiegazione del Vangelo.
Ore 7.30 S. Messa letta.
Ore 8.30 S. Messa alla Valletta.
Ore 9.30 - Messa parrocchiale - Omelia sul Vangelo.

FUNZIONI SPECIALI

- 1 Luglio - Primo venerdì del mese - Ore 5: Ora d'adorazione e solita funzione mensile con Comunione Generale.
- 3 Luglio - Prima Domenica del mese - Ore 9.30: Messa cantata all'altare della Madonna - Omelia - Nel pomeriggio dopo la Dottrina Processione con la Reliquia della B. V. - Benedizione eucaristica solenne.
- 5 Luglio - Primo martedì del mese in onore dei SS. Angeli Custodi - funzione solita mensile la sera.
- 8 Luglio - Commemoraz. mensile del transito di S. Girolamo.
- 10 Luglio - Seconda Domenica del mese A sera: Processione alla Valletta; Esercizio della Buona Morte.
- 17 Luglio - Terza Domenica del mese - Ore 9.30: Messa cantata - Omelia sul Vangelo - Processione col SS.mo, Benediz. eucaristica solenne.
- 18 - 19 - 20 - Luglio - Triduo in onore di S. Girolamo. A sera: dopo il Santo Rosario Preghiera; Inno e Benedizione eucaristica.
- 20 Luglio - Festa votiva di S. Girolamo. Ore 10: Messa solenne - Al Vangelo discorso d'occasione. Ore 15: Vespri solenni; Benediz. eucaristica e bacio della Reliquia del Santo.
- 24 e 31 Luglio - IV. e V. domenica del mese - A sera: Processione alla Valletta - Pio esercizio della Buona Morte.

IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: **SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)**

Abbonamento Annuo: **ITALIA L. 5 - Estero L. 10** - Abbonamento sostenitore L. 10

SOMMARIO: Festa votiva del 20 Luglio - Orario delle S. Funzioni del 20 Luglio - Litanie Lauretane - Perle di S. Girolamo - Le Cappellette - S. Girolamo glorificato a Merone - Cronaca del Santuario - Sotto la protezione di S. Girolamo - In Casa Nostra - Hanno pagato l'abbonamento - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Agosto.



La S. URNA di S. GIROLAMO MIANI
esposta alla pubblica venerazione
nelle feste dell' 8 Febbraio e 20 Luglio.



La Festa votiva del 20 Luglio

»»»

Questa "festa fu istituita nel 1836 in occasione del colera e per iscongiurare altre calamità future...". Essa sicchè è un voto del popolo fatto per ringraziare S. Girolamo che lo liberò dal terribile contagio. Si raccolse, col concorso di alcuni benestanti di Vercurago, una somma che venne consegnata alla Ven. Fabbriceria di Somasca perchè facesse col fruttato celebrare ogni anno una festa votiva preceduta da un triduo al 20 Luglio.

Questa è l'origine storica della festa tratta dai documenti dell'Archivio di Somasca. Ma sebbene sia tutta festa dei Somaschesi e degli abitanti di Vercurago, concorrono altresì i devoti di S. Gi-

rolamo al Santuario, specialmente quelli che non poterono venire alla festa principale dall'8 Febbraio.

S. Girolamo dal suo trono di gloria guarderà certo con occhio amoroso i suoi divoti di Somasca e di fuori, li libererà dai mali del corpo, ma più di tutto da quei dell'anima, specialmente la nostra cara gioventù maschile e femminile, che fu tanto a cuore al nostro glorioso Santo.

Accorrano dunque numerosi al suo altare i divoti; ma i giovani in quella santa giornata si assiepinò dinanzi alla S. Urna che conserva le sue venerate Ossa, le quali manderanno ancora un fremito di compiacenza per questo atto di amore:

Ossa eius pullulent de loco suo.



ORARIO DELLE S. FUNZIONI

per la festa del 20 Luglio in Somasca

Ore 5.30 - Prima Messa letta.

Ore 7. — - Messa con Comunione Generale.

Ore 8 e 9 - Sante Messe lette.

Ore 10. — - Messa solenne in canto di un Padre Somasco, Sacerdote Novello. - Al Vangelo un distinto oratore di Bergamo dirà il discorso in onore del Santo.

Ore 15. — - Vespri solenni - Benedizione Eucaristica - Bacio della Reliquia.

N. B. — Per tutta la giornata rimarrà esposta alla venerazione dei fedeli la S. Urna del Corpo di S. Girolamo.

Litanie Lauretane

10ª INVOCAZIONE.

MATER AMABILIS

Solo gli spiriti angelici potrebbero modularla alla celeste loro Regina inni che siano degni di Lei; lingua umana non varrà mai a celebrare l'amabilità della Madre di quel Dio, che è carità, il primo amore, e quindi infinitamente amabile. Onde il Poeta divino, la cui fervida immaginazione udì l'eco delle armonie degli Angeli osannanti a Maria, disse bene che

«Qualunque melodia più dolce suona
Quaggiù, e più a sé l'anima tira,
Parrebbe nube che squarciata tuona
Comparata al suonar di quella lira,
Onde si coronava il bel zaffiro
Del quale il Ciel più chiaro s'inzaffira.»

E questa nostra insufficienza di lode non deriva soltanto dalla nostra povertà di linguaggio, ma ancora, e più, dalla nostra scarsa intelligenza, che non può comprendere quale profusione di doni abbia Iddio riversato sopra la SS.ma Madre Sua, e quale abbondanza di grazie essa stessa fa scendere su di noi.

Sicchè continuando a rivolgere il nostro saluto filiale a Maria, incapaci a ben parlare di Lei, noi chiederemo alla Scrittura quelle espressioni mirabili, che uscite dal labro di Dio, ci dicono la grandezza e la bellezza della più santa e più amabile tra le creature, con tanta grazia e dolcezza, che l'animo nostro tutto ne rimane conquiso.

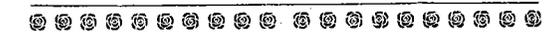
«Bella sei tu, - la saluta lo Sposo divino - amica mia soave e splendida come Gerusalemme.... Quanto sei bella! Gli occhi tuoi sono di colomba, senza quello che di dentro si nasconde. I tuoi capelli come i greggi delle capre, le quali spuntano dal monte di Galaad. I denti tuoi come i greggi d'agnelle tosate.... Come benda di color scarlatto le tue labbra, e dolce il tuo favellare.... Tutta

bella sei tu e macchia non é in tè.... Hai ferito il mio cuore, o sorella mia sposa, tu hai ferito il mio cuore, con uno degli occhi tuoi e con una treccia del tuo collo.... Una è la mia colomba, la mia perfetta.... le figlie di Sion la videro e la predicarono beata, le regine ne dissero le lodi. Essa sorge siccome l'aurora, bella come la luna, eletta al pari del sole....

Favo distillante sono le tue labbra, o Sposa, miele e latte sotto la tua lingua, e l'odore delle tue vestimenta come l'odore d'incenso. Tu sei un orto chiuso, o sorella mia sposa, orto chiuso, fonte sigillato: le tue ragranze sono un paradiso!....»

Sotto questa immagine, che ci presenta le più pudiche avvenenze, le più caste bellezze d'una creatura mortale, c'insegna la Chiesa a ravvisare Maria Madre di Dio. Noi allora fissando il nostro sguardo su di Lei, ammiriamo estatici quel volto sul quale si delinea la bellezza celestiale di un'anima non mai offuscata dall'ombra del peccato, dove risplendono fuse insieme in perfetta armonia le gioie e gli amori della Madre con le caste attrattive della Vergine; e comprendiamo perchè maria abbia attirato a sé il cuore di Dio, Lei essendo la più soave, la più bella e la più amabile creatura, dalla quale si effondono al cielo e sulla terra i più deliziosi profumi.

MARIANO.



PERLE DI S. GIROLAMO

«Pieno di confusione di sé medesimo a considerare la grande umiliazione di tall sacerdoti in voler farsi discepoli di un uomo si rozzo, quale egli si riteneva, li accolse con grande riverenza, dichiarando che li avrebbe [anzi] sempre riveriti per padri». (Qui si allude ai Sacerdoti Alessandro Besozzi e Agostino Barili, nobili, ricchi e di gran talen.o, i quali in Bergamo si offrirono al Santo per compagni e discepoli. (Vita del Santo pag. 57).

Le Cappellette di S. Girolamo

(Continuazione v. n. prec.)

L'ultima Cappelletta ci rappresenta al naturale la camera ove S. Girolamo l'8 febbraio 1537 rese la sua bell'anima a Dio.

Qui non potetti fare a meno di fermarmi a lungo e meditare! Si vede il misero letticiuolo e su di esso il Santo morente: con le pupille volte al Cielo sospira, le mani giunte il viso pallido e scarno per le continue penitenze e la malattia,..... il crocifisso sul petto, a destra un sacerdote con cotta stola e aspersorio sta recitando le preghiere per gli agonizzanti; altri suoi religiosi dolenti l'assistono; nè mancano cinque orfanelli di varia grandezza sul cui volto si legge il dolore nel vedere morire il loro padre! Un bel Cherubino è scolpito in alto con le ali spiegate recante una corona che presto porrà sul capo del Santo, mentre chi l'ammira va ripetendo, "oh quanto è preziosa la morte del giusto!..... O S. Girolamo, deh ottieni anche a me, a noi tutti la grazia di morire così..... così.....!!".

* * *

Ha avuto la pazienza, Padre, di leggermi fin qui? Eppure non ho finito, perchè un'altra cappelletta forma la meta dei visitatori: intendo parlare di quella che stà in cima alla scala santa! Sa, Padre, che ho avuto io pure la santa pazienza col mio compagno di percorrere in ginocchio 168 gradini, fino alla Cappella? è una grotta naturalmente scavata nel monte, dove S. Girolamo soleva raccogliersi a meditare, ed è rappresentato da una statua in atteggiamento di divota preghiera, opera di Stefano Butti. Le

innumerevoli stampelle, i bastoni, cuori e quadretti là ammicchiati e appesi ben attestano di quante grazie S. Girolamo sia presso Dio potente intercessore!

La qual verità è pure ricordata dall'iscrizione poetica di Samuele Biava, che a' piè della Scala Santa si legge scolpita in viva roccia:

"O Viator che supplice - per questi gradi il piede - volgi colà sul vertice - dove l'effigie ha sede - di Lui che primo agli orfani - Itali asili aprì - Va', là vedrai nell'estasi - dell'anima pentita - ergere al ciel pei miseri - il voto di sua vita - che agli avi, a noi propizia - il sacrificio offri,!" -

Un'altra iscrizione ricorda le molte indulgenze concesse dai Sommi Pontefici a chi farà divotamente la santa scala, si che giustamente vi si legge: "Mortali affrettatevi - a tesoreggiar pel cielo!..".

Scendendo per altra comoda viuzza scavata nel sasso, si arriva al divotissimo Santuario di S. Girolamo, che rappresentato da altra statua giace sotto l'altare sopra il medesimo sasso sul quale soleva prendere il breve suo riposo! Quanta fede, quante preghiere, quanta penitenza! Le pareti di questo Santuario non si vedono, nascoste come sono sotto gli ex-voto d'argento e i quadretti per grazia ricevuta, onde non mi sono meravigliato se il Custode del Santuario mi affermò che a centinaia vengono i pellegrini quali a chiedere grazie, quali a ringraziare di averla ricevuta!

Perciò io vorrei avere alta e forte la voce per gridare a tutti "Venite, venite tutti al Santuario di S. Girolamo Miani a Somasca, dove tutto parla della prodigiosa sua vita; dove è pace, quiete, raccoglimento e devozione; dove si attingono salute, e grazie, dove si parte pieni di consolazione!..".

La gita poi a Somasca è quanto mai amena e dilettevole sul pendio di amenissima collina che domina i paesi di Vercurago e Calolzio dove si scende dal treno sia che si venga da Milano, da Bergamo o da Lecco, è dal poggio, dove si ergono le rovine del Castello dell'Innominato, si domina il bel lago di Como con i varii paesi delle sue sponde ricordati dal nostro Manzoni nel suo immortale romanzo!

E se il pellegrino arriva com'è naturale assetato alla Valtetta, e desidera rinfrescarsi a limpida sorgente, ecco gli si presenta la fonte d'acqua fatta scaturire dalla rupe da S. Girolamo, acqua prodigiosa che bevuta con fede guarisce anche malattie incurabili, come fatti ineccepibili dimostrano, e come ricorda la iscrizione posta sulla fonte: "L'Onnipotente che in Palestina fè zampillar l'acqua da una rupe - e moltiplicò il pane - rinnovò i prodigi - in questa erma pendice - negli anni MDXXXIV-XXXV per le preghiere del Miani. - Apprendete pii visitatori - a confidare nella Provvidenza - santamente invocata..".

E con questa iscrizione si ricorda la seconda moltiplicazione dei pani fatta da S. Girolamo, la quale è rappresentata nella Cappella sulla Rocca dove siedono a tavola dodici discepoli di S. Girolamo mentre questi distribuisce il pane che va moltiplicandosi nelle sue mani, insegnando con questo prodigio confidare sempre nella Divina Provvidenza.

Ed ora, Padre, faccio punto! Ma prima di posare la penna un lamento che vorrei fosse anche una preghiera le faccio! Perchè non si fa *rèclame* a questo bel Santuario come si fa con tanti altri? Perchè non si fanno stampare le fotografie delle Cappellette, o cartoline il-

lustranti, che così i fedeli avrebbero sempre sotto gli occhi la vita di S. Girolamo da invocarsi continuamente? Perdoni la proposta e soprattutto perdoni la lungaggine di questa lettera con la quale ho voluto esternarle le mie incancellabili impressioni riportate dalla mia visita al Santuario, ma che non sarà ultima, perchè sto già organizzando pel prossimo Luglio un numeroso pellegrinaggio!

Lei, favorisca ricordarmi al suo Santo fondatore, mentre con stima lo riverisco.

Dev.mo Servo

N. N.

Milano, 23 Dicembre 1926.



S. Girolamo glorificato a Merone

Torniamo volentieri su questo argomento, come dicemmo nel numero del Giugno e pubblichiamo la nobile lettera dell'illustrissimo Sig. Podestà di Merone:

Ill.mo e Rev. Padre,

Le sono grato per la nobile lettera del 20 corrente mese.... La cerimonia è riuscita, nella sua sobrietà, molto significativa. Contemporaneamente vollì dedicata al nome Santo Italianissimo la via più importante del paese.

È un dovere, oggi che tutto si va rinnovando in questa benedetta Italia nel nome della Fede e della sua Storia, ricordare i nostri grandi che precorrendo la Civiltà ci hanno segnata la via che conduce alla vera grandezza.

Verrò con mio figlio Benvenuto a fare la doverosa visita, che Lei Rev. Padre mi vorrà poi rendere qui a Merone.

La ringrazio della pubblicazione che è in corso e delle copie che gentilmente mi vorrà favorire.

La prego di ritenermi fra gli abbonati alla Rivista del Santuario di S. Girolamo.

Coi più vivi ossequi mi abbia, R. Padre, devotissimo, obbligat°.

(firmato) A. ROGNONI.

E noi ringraziamo da parte nostra e di tutta la Congregazione Somasca, il gentilissimo Sig. Ing. Amleto Rognoni di quanto ha fatto, invocando su di Lui, sulla Signora e sul suo caro figliuolo Benvenuto la protezione e benedizione di S. Girolamo; promettendo di fare quanto è detto nella sua nobilissima lettera.

CRONACA DEL SANTUARIO

5 Giugno 1927 - Giulia Vitari di Giovanni e Bambina Massironi, nata ad Acquate, sopra Lecco, il 10 Dicembre 1921, vestita de l'abito benedetto di S. Girolamo, è guarita da male agli occhi, che neppure poteva tenere aperti. I genitori hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

5 Giugno 1927 - Pozzi Luigi di Eugenio e Maria Riva, nato pure ad Acquate il 30 Aprile 1924, era affetto da epilessia così forte da durargli, ogni volta, delle mezze ore e da rimanerne come morto. Indossato anch'egli l'abito di S. Girolamo, il piccolo Luigi non ha più avuto alcun disturbo. E i suoi genitori hanno fatto dire una Messa di ringraziamento,

10 Giugno 1927 - Milani Alice di Pasquale e Angelina Lamperti, nata a Vercurago il 21 Agosto 1921, affetta gravissimamente da infezione intestinale da male cardiaco, nefrite e artrite, era stata spedita dai medici. La madre allorè è ricorsa a S. Girolamo ed in breve tempo ha visto l'amata figliola completamente guarita; e stamane venuta al Santuario ha riferito quanto sopra.

12 Giugno 1927 - Riva Carlo di Paolo e Maria Riva, nato a Capiate il 23 Luglio 1925, vestito de l'abito del Santo, è guarito da male agli occhi.

16 Giugno - Dall'oro Luigia di, Carlo e Matana Teresa, nata a S. Giovanni sopra Lecco, il 24 Novembre 1924 da un anno ammalata di gastro enterite e di tifo, ridotta pelle ed ossa, era stata dichiarata inguaribile dai medici. Vestita allora de l'abito di S. Girolamo, cominciò subito a migliorare così da guarire in breve completamente. La madre recatasi con la sua bambina guarita al Santuario per ringraziare S. Girolamo, riferì quanto sopra.

16 Giugno - La sedicenne Innocente Guerra fu Battista e Rosa Pedrazzani, nata e residente a Cusino, prov. di Como, erasi talmente aggravata di male cardiaco da essere già spedita dai Medici. Anch'essa, indossato l'abito di S. Girolamo, in seguito guarì perfettamente, e venne con la madre al Santuario a far celebrare una Messa di ringraziamento e accendere delle candele.

16 Giugno 1927 - Il bambino Milani Francesco di Agostino e Pirola Primina, nato ad Acquate, sopra Lecco, il 22 Maggio 1925 indossato l'abito di S. Girolamo, è guarito da rachitide. I genitori fecero celebrare una Messa in ringraziamento.

16 Giugno 1925 - Affetto da gravissima polmonite e spedito dai medici, dopo vestito l'abito di S. Girolamo, è guarito perfettamente Ugo Castagna di Severino e Franchi Ercolina, nato a Pusiano il 9 Dic. 1923.

16 Giugno 1927 - I coniugi Mario Gargantini e Maria Castelli di Merate hanno offerto 50 lire per una Messa di ringraziamento a S. Girolamo per la loro bambina Carla, guarita da rachitide, dopo vestita de l'abito del Santo.

16 Giugno 1927 - Vestita de l'abito di S. Girolamo, guarì dalla stessa malattia Claudia Aldegoni di Antonio e Maria Radaelli,

nata ad Arancio il 3 Marzo 1925. I genitori fecero celebrare, una Messa di ringraziamento.

16 Giugno 1927 - La signora Antonietta Berretta di Valmadrera e suo marito, Pietro Dahn, tedesco protestante convertito, oggi hanno offerto a S. Girolamo un artistico quadro votivo per la guarigione del loro figlio, Enrico; il quale, per un accesso cerebrale, ebbe per ben due volte trapanato il cranio con prossimo pericolo di morte.

19 Giugno 1927 - Belloni Camillo di Giovanni e Dell'Oro Pasqualina, nato a Malgrate il 30 Ottobre 1924 malato gravissimamente d'infezione intestinale e dichiarato inguaribile, dopo indossato l'abito di San Girolamo, è guarito completamente. I genitori oggi hanno ringraziato il Santo col far celebrare una Messa.

26 Giugno - Il bambino Carenini Mario di Virgilio di anni 3 da Calolzio, quasi sempre malato, vestito l'abito di S. Girolamo, si è rimesso completamente. I parenti hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

Come si vede dai su esposti fatti, è quasi sempre l'abito di S. Girolamo che, indossato, produce grazie ed effetti straordinari.

◆◆◆

Durante il mese di Giugno si ebbero i seguenti pellegrinaggi: Istituto Femminile Cantoni - Bellano; giovani di Pontenozza, di Maggiano, di Garbagnate, di Zelo Buon Persico e Muzzano, di Trescorre, di Sant. Antonio d'Adda, di Torre de' Busi, Valmadrera, Circolo S. Carlo - Milano e Vergo Zuccorino.

Sotto la protezione di S. Girolamo

Il Sig. Gatti da Vaiano Cremasco ci annuncia un'altra grazia ottenuta da S. Girolamo:

Una giovane di 23 anni dopo ben 2 anni di spasimi e di spese per guarire da un male terribile una specie di tigna che le aveva ridotte le mani in uno stato veramente pietoso, dopo che un medico specialista fu costretto a dirle che non sapeva più cosa ordinarle per le sue mani, venne indirizzata al Gatti stesso. Costui confuso nella sua umiltà disse che non a lui ma a S. Girolamo doveva rivolgersi. Infatti fece fare una novena al Santo; indi dopo un accurato lavaggio naturale ai bracci e alle mani, queste sono ritornate belle e morbide come prima quasi istantaneamente.

La giovane è già venuta al Santuario con la sua famiglia per attestare il fatto e ringraziare il grande Taumaturgo S. Girolamo.

La Sig. Maria Porta di Bellano « prega celebrare una S. Messa come tutti gli altri anni a nome di Porta Martino (suo figlio) per i favori ricevuti da S. Girolamo ».

Ci scrive ancora il Sig. Gatti pregandoci di dare una benedizione col SS. per una sposa gravemente malata. Ed è stata impartita. Attendiamo ora notizie sulla salute della inferma.

Carpani Filippo avendo il suo bambino Emilio di anni 5 malato di grave epilessia fece voto di vestire il bambino dell'abito di S. Girolamo. Ottenne la grazia ed il 6 Giugno, compiuto l'anno, è venuto col figlio guarito al Santuario, ed ha offerto l'abito stesso depresso dal suo Emilio a S. Girolamo e L. 2 per ringraziamento.

IN CASA NOSTRA

Il 26 Giugno grande festa in Parrocchia! Si celebrava la festa di S. Luigi Gonzaga, la 1ª Comunione dei bambini, e la festa esterna del Corpus Domini. La mattina 6 bimbi dopo la rinnovazione dei voti al fonte battesimale con intervento dei padrini e delle madrine,

si sono accostati per la prima volta a ricevere il caro Gesù nel loro cuoricino. Oh come ardevano d'amore quei cuoricini per il dolcissimo Gesù!... Erano veramente commossi quei bimbi fortunati, che vennero poi viepiù infiammati dal celebrante P. Alfredo Fazzini, che loro rivolse un bel fervorino detto con vera unzione.

Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne Processione del Corpus Domini per la parrocchia, rallegrata dalla banda musicale di Calolzio. Il tempo a dire il vero non fu troppo favorevole perché poco prima dei Vespri solenni cominciò a piovere; ma vi fu poi una tregua, la quale permise che la Processione si svolgesse secondo il programma stabilito.

Il SS.mo fu portato dal Rev.mo Parroco di Vercurago, che cantò anche i Vespri solenni.

Sia lode a tutti i buoni Somaschesi che adornarono le finestre e le strade per cui passava Gesù benedicente dall'Ostia radiosa, e contribuirono generosamente alla colletta pro musica; alla Ven Fabbrica e alla Ven. Confraternita del SS.mo Sacramento che gareggiarono pel medesimo scopo; alle giovani e alle Suore Orsoline che con encomiabile pazienza e abnegazione guidarono e diressero i bambini innocenti, e la Compagnia degli Angeli Custodi, che ricostituita e rinforzata di nuove reclute, prese parte alla processione col suo bel labaro; alle Figlie di Maria nel loro bianco velo tradizionale

La Chiesa Parrocchiale proprio per la festa è stata donata di una bella statua del S. Cuore, che mancava alla nostra chiesa. La benemerita persona che ha fatto il dono non vuole che si pubblichi il suo nome, contentandosi della benedizione e della compiacenza

di Gesù, che guarda il nostro interno. E Gesù la ricolmi di grazie e benedizioni spirituali e temporali. Tutti i nostri buoni parrocchiani poi innalzino una preghiera al S. Cuore per la benefica persona.

Hanno pagato l'abbonamento per 1927:

Mons. Ferretton Ferdinando - Eugenio Turchetto - Prof. Ruggero Roger, di Treviso Gavazzi Irma e Emilia Ved. Pizzi di Soma sca - Biffi Sofia - Maffei Pia - Repossi Marcellina - M^a Anna Cazzaniga, di Milano - M. R. Parroco di Rossino - Bolis Pietro (Rossino) - Collegio S. Francesco (7 copie) e Orfanotrofio Emiliani (Rapallo) - Graziani Bindo (Spello) - Prof. D. Mario Tagliabue; Celana (L. 10) - Cambieri Maria (Maggianico) Orfanotrofio S. Famiglia (Neive) - Valsecchi Mario, (Civate) - Gatti Francesco (Vaiano Cremasco) - Pirovano Emilio, Calolzio (L. 10) Cedro Giuditta (Premana) - Negrini Gottardo (Imberido) - Rusconi Giacomina - Valmadrera) - Boniardi Angelo, Monza (L. 10). Cerliani Carlo (Cesano Maderno) - Arcanti Girolamo (Bergamo) - Bolis Emilio, Somasca. Loghi Luigi, Lecco - Invernizzi Laura, Lecco - Crippa Maria, Imberido - Vitari Giulia, Acquate - Adele Nessi Cereda, Incino (L. 10) Maria Del Vasto-Celano, Roma (L. 10) - Pierini G. B., Gazzaniga (L. 10) - Gerosa Annetta, Molteno (2 copie) - Longhi Luigi, Maggianico - Lorenzetti Bellinzona (10 copie).

N. B. - Si pregano i ritardatari di affrettare l'invio dell'abbonamento.



IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: **SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)**

Abbonamento Annuo: **ITALIA L. 5 - Estero L. 10** - Abbonamento sostenitore **L. 10**

SOMMARIO: La Festa votiva del 20 Luglio - Litanie Lauretane - Perle di S. Girolamo - Meriti premiati - La Madonna degli orfani - 20 Luglio a Treviso - S. Girolamo Miani Padre degli orfani - L'orfanello - Sotto la protezione di S. Girolamo - Cronaca del Santuario - In casa nostra - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Settembre.

FESTA VOTIVA DEL 20 LUGLIO A SOMASCA

Le feste del nostro Santo, celebrate qui nei luoghi santificati dalle sue fatiche apostoliche e sacri per la presenza del suo prezioso corpo, hanno sempre un'attrattiva particolare per i devoti fedeli e lasciano ogni volta un'impronta salutare nei cuori.

Quest'anno la festa votiva del 20 Luglio, sebbene cadesse in giorno feriale, è riuscita particolarmente solenne e devota per una circostanza che l'ha resa doppiamente cara al cuore di noi Somaschi e dei devoti di S. Girolamo, l'aver cioè celebrato tutte le funzioni un novello sacerdote nostro, il Padre Giovanni Ciscato.

Un triduo semplice, ma devoto, cui partecipò numeroso, come sempre, la buona popolazione di Somasca, predispose gli animi alla festa, che s'aperse con la celebrazione di parecchie Messe lette, alle quali tutte assistette sempre un buon numero di fedeli, accorsi dai dintorni già fin dalle prime ore del mattino. E particolarmente consolante fu il nume-

ro delle Sante Comunioni distribuite nelle singole Messe, sopra tutto nella Messa della Comunione generale, celebrata dal R.^{mo} D. Tomaso Valsecchi Parroco di Vercurago, resa singolarmente devota da canti e suoni liturgici.

La Messa solenne fu celebrata, all'altare del Santo, dal nostro novello Sacerdote P. Giovanni Ciscato, assistito dal Superiore della Casa, Padre Francesco Salvatore, Prevosto e Vicario Foraneo, e da altri due Padri della nostra Congregazione. Dopo il Vangelo salì sul pulpito il R.^{mo} D. Alessandro Bulla, noto oratore di Bergamo, focoso ed instancabile direttore della Buona Stampa, il quale tessè le lodi del nostro Santo e con parola facile e appropriata all'uditorio e alla circostanza, fece vedere quali altezze di santità e di eroismo seppe raggiungere l'anima generosa del Padre degli Orfani, trasformata e spinta dalla *carità di Cristo*, principio e sostanza di ogni santità. Chiuse il bel panegirico con un affettuoso augurio al neo-sacerdote al quale